Anno I. N. 50

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercoledì 5 dicembre 1877 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese
i porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono.
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 4 dicembre.

Oggi, finalmente, il telegrafo ci annuncia da Pa-
igi che le trattative fra Mac-Mahon e la Maggio-
anza repubblicana della Camera si sono accordate
u un terreno pratico. Difatti il colloquio tra il
Maresciallo e Dufaure ebbe un ottimo risultato;
ioè, secondo alcuni giornali, quest'ultimo accettò
l'incarico di formare un Ministero; mentre, secondo
ltri giornali, avrebbe accettato soltanto l'ufficio di
nediatore, affinchè il Presidente della Repubblica
otesse intendersi con la cennata Maggioranza ri-
uardo a condizioni che renderebbero, però, difficile
na pace sincera. I Repubblicani vogliono l'umilia-
ione del Maresciallo, vogliono i nuovi Ministri tratti
alle varie frazioni della Sinistra, vogliono la revoca
ei funzionarii che più diedero prova di affetto al
Presidente, vogliono la irresponsabilità del Capo
ello Stato ecc. Cosicchè se davvero l'avvicinamento
vrà luogo, non sappiamo quanto a lungo potrà
urare. Intanto si annuncia che il ministero parla-
nentare sarebbe già formato come segue: Presi-
enza Dufaure; interno Marcère; esteri Duclerc;
iustizia Bardoux; finanze Leon Say; istruzione
ubblica Leon Renault; commercio ed agricoltura
ermain; lavori pubblici Waddington; guerra Bar-
l; marina Pothuau.

A Costantinopoli va crescendo il malcontento di mano
 mano che si conoscono le sconfitte turche in Asia e
uelle in Europa. Quindi i diari anche i più amici
ella Turchia pronosticano come prossima una rivo-
zione del popolo esasperato pei patimenti.

Si conferma che la Serbia ha inviata a Costanti-
opoli una Nota energica, con cui chiede entro 14
iorni alla sublime Porta soddisfazione per gli accessi
ei baschi-bozuk al confine; come anche che nel
11 dicembre verrà proclamata l'indipendenza della
erbia, e che nel giorno seguente i serbi passeranno
l territorio turco.

LE CONVENZIONI FERROVIARIE

Poichè tra breve alla Camera saranno discusse
 Convenzioni ferroviarie, ed è conveniente che i
ettori di questo Giornale sappiano di che si tratti,
bbiamo raccolto le seguenti notizie che offrono
atti particolari sull'argomento.

Il servizio di tutte le ferrovie del Regno verrà,
 forza delle Convenzioni, assunto da due distinte
ocietà: — l'una si denominerà *Società per le fer-
vie dell'Adriatico*, l'altra *Società per le ferrovie
l Mediterraneo.*

La rete Adriatica comprende: tutte le linee della
ombardia situate ad oriente di Milano compresa
 Bergamo-Lecco; — le linee del Veneto cogli
bocchi del Brennero, della Pontebba e del Sem-
ering; — la linea Milano-Firenze per Piacenza
ologna-Pistoia; — la linea Pistoia-Lucca Pisa
ivorno; — la linea Firenze-Roma per Chiusi; —
 linea Ancona-Foligno-Orte; — la linea Teron-
la-Perugia-Foligno; — la linea Bologna Otranto,
olle diramazioni di Castel Bolognese a Ravenna,
 Pescara-Aquila, di Foggia-Napoli e di Bari Ta-
nto.

La rete Mediterranea comprende: le linee del
iemonte e del Genovesato cogli sbocchi di Venti-
iglia, del Cenisio e del Gottardo; — le linee di
ombardia ad occidente di Milano compresa quella
 Monza a Lecco; — la linea Genova-Spezia Pisa-
rosseito-Roma, colle diramazioni di Pisa-Firenze,
sa-Livorno, Cecina-Saline e Grossetto-Asciano; —
la linea Roma-Napoli, colla diramazione di Can-
ciello-Sanseverino; — la linea Napoli-Castellamare,
Salerno-Eboli Potenza sino alla foce del Basento,
— e infine la linea Taranto-Reggio colla dirama-
zione di Cosenza.

Le due Società avranno per conseguenza comuni
le stazioni di: Lecco, Milano, Pavia, Piacenza, Pisa,
Livorno, Empoli, Firenze, Asciano, Roma, Napoli e
Taranto; ed avranno pure comuni i tronchi di
Lecco Calolzio, Milano Rogoredo e Pisa Livorno.

Risulta da cosiffatta divisione che i grandi centri
di Milano, Firenze, Roma e Napoli saranno fra
di loro doppiamente congiunti con linee indipen-
denti di pressochè eguale lunghezza, esercitate senza
interruzione da due diverse Società.

Gli sbocchi alpini del Brennero, della Pontebba
e del Semmering, quantunque appartenenti alla rete
Adriatica, saranno collegati in modo diretto e con
linee della stessa Società, col loro porto naturale
sul Mediterraneo, che è Livorno, per la via di Bo-
logna, Pistoia e Pisa.

Le due Società avranno ciascuna un capitale di
ottanta milioni, con facoltà di emettere obbligazioni
fino alla concorrenza di metà del loro capitale.
Queste obbligazioni saranno garantite dallo Stato.

I capitolati d'appalto sono identici per l'una e
per l'altra Società.

La Società Adriatica sarà formata dagli attuali
azionisti delle ferrovie meridionali, le quali ferrovie
vengono riscattate dal Governo al pari di tutte le
altre del Regno; la Società Mediterranea è una
associazione di stabilimenti e banchieri, formati in
due gruppi, alla di cui testa stanno rispettivamente
il Credito Mobiliare Italiano, rappresentato dal
comm. Balduino, e la Banca Generale di Roma,
rappresentata dal suo presidente principe Marco
Antonio Borghese e dal suo direttore comm. Allievi.

Concorsero alla firma del contratto, oltre ai sud-
detti, anche il Banco Sconto e Sete di Torino, la
Banca di Credito Italiano di Milano, il conte Cerasi
di Roma, il conte Belinzaghi, il senatore Fenzi di
Firenze, Balduino di Genova, Tommasini di Roma,
e Morpurgo e Parente di Trieste, insieme coi quali
sono interessati moltissimi dei principali stabili-
menti, banchieri e capitalisti delle diverse parti
d'Italia, nonchè la Banque de Paris et des Pays
Bas e il Comptoir d'Escompte di Parigi.

La Società Adriatica darà in cauzione allo Stato
le L. 4,777 680 di rendita che le spetterebbero
per il riscatto delle Meridionali, e pagherà un ca-
none annuale di L. 22,650,090 *netto* calcolato so-
pra un prodotto lordo della rete (che è di chil.
3600 circa) di L. 74,000,000 colle norme e con-
dizioni portate dal capitolato.

Il canone annuale a cui si obbliga la Società del
Mediterraneo è di L. 22,350,000 *netto* commisu-
rato sopra un prodotto lordo della propria rete di
L. 76,000,000. I canoni delle due Società, che
sommati assieme danno 45 milioni, furono calcolati
sopra un prodotto lordo totale di 150,000,000 di
lire, i quali rappresentano, con un piccolo aumento,
all'incirca quanto le strade ferrate della Penisola
hanno dato nell'esercizio del 1876.

Quantunque la Società del Mediterraneo abbia
per la sua rete un reddito lordo di 2 milioni mag-
giore di quello dell'Adriatica, essa non dovrà cor-
rispondere, come si è detto, che un canone di lire
53,350,000, ovvero darà 390,00 lire di meno di
quanto venne pattuito per la Società Adriatica: e
ciò in considerazione delle maggiori spese d'eser-
cizio inerenti ad alcune linee che le sono assegnate.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera del Deputati. *Seduta del 4 de-
cembre.* — Continua la discussione del Bilancio di
previsione 1878 del Ministero dell'istruzione. I
primi otto capitoli sono approvati senza discussione.

Sul capitolo concernente le Università ed altri
Istituti universitari, Coppino domanda un aumento
per gli Osservatori di Napoli e del Campidoglio,
che viene approvato dalla Camera.

Dallo stesso capitolo prendono argomento per ri-
volgere al Ministero istanze e raccomandazioni,
Brinchera riguardo la Scuola veterinaria di Napoli,
Romano Giuseppe per la correzione di alcune parti
del Regolamento universitario, Friscia affinchè si
istituisca l'insegnamento omeopatico presso le Uni-
versità dello Stato, Ceresa per ottenere lo stanzia-
mento nei Bilanci futuri di maggiori assegnamenti
a favore della Università di Torino, Perone, Palla-
dini e Pellegrino circa le riforme necessarie all'U-
niversità di Messina, Nocito per migliorare l'indi-
rizzo dell'insegnamento letterario dell'Università.

Coppino accoglie le raccomandazioni rivoltegli, e
dice il quanto e come il Ministero possa dare ef-
fetto ad alcune di esse riservandosi di tenere le altre
nel debito conto. Approvasi quindi il capitolo col
detto aumento.

I capitoli sul materiale dell'Università, posti gra-
tuiti, pensioni e studenti e corpi universitarii, mate-
riale degli Istituti scientifici sono approvati dopo
alcune raccomandazioni di Mariotti, Dellarocca,
Cencelli e Martini.

Circa gli articoli risguardanti gli scavi dell'anti-
chità e le gallerie, Varè, Venturi e Martini do-
mandano alcuni provvedimenti che il Ministro ri-
servasi di studiare.

Approvansi i capitoli concernenti l'istruzione se-
condaria ed i convitti nazionali.

Coppino assicura Inghilleri che qualora continui
nel Liceo di Palermo l'attuale frequenza dei gio-
vanetti, vi aprirà un secondo Liceo. Il seguito della
discussione viene rimandato a domani.

Sono annunciate la interrogazione di Ercole sopra
il sequestro di navi italiane nel Bosforo e di Della-
rocca sopra esagerati aumenti alla aliquota tassa
del macinato nella Provincia di Napoli; quest'ul-
tima si rinvia al Bilancio d'entrata.

Senato del Regno. *Seduta del 4 dicembre.*
— Continua la discussione del Progetto per l'abo-
lizione dell'arresto personale per debiti. Mancini
confuta le obbiezioni di Caccia e di Pica, cita i
precedenti legislativi all'abolizione, dice che l'abo-
lizione produsse in Francia ottimi effetti e che
oltrechè in Francia, l'arresto è abolito in Germania,
Austria, Belgio, Svezia, Svizzera, Spagna, Porto-
gallo ed Inghilterra. Il progetto corrisponde alle
esigenze giuridiche, sociali, commerciali. L'arresto
non è che un'arma posta in mano agli usurai.
Caccia replica e propone il rinvio del Progetto alla
Commissione del Codice commerciale. Mancini si
oppone al rinvio, e la proposta di Caccia è respinta.

Chiudesi la discussione generale. Dopo respinto
l'emendamento di Pica, si approvano gli articoli
del progetto e l'ordine del giorno dell'Ufficio cen-
trale che invita il Ministero a presentare al più
presto possibile disposizioni che valgano con mag-
gior speditezza ed efficacia agl'interessi del credito
e del commercio. A scrutinio secreto il Progetto è
approvato con 49 voti contro 23.

Senza discussione approvasi il progetto relativo

alla facoltà delle donne di testimoniare in atti pubblici e privati.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 3 dicembre contiene: 1. R. decreto 2 dicembre che convoca i collegi elettorali di Breno e di Mondovì pel giorno 23 dicembre, affinchè procedano all'elezione dei loro deputati. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 30 stesso mese. 2. R. decreto 10 novembre, che nomina la Giunta superiore direttiva del Museo industriale italiano in Torino. 3. R. decreto 10 novembre che stabilisce il riparto del contingente dei 65,000 uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nel 1857. 4. R. decreto 18 novembre, relativo all'assegno degli individui di bassa forza della R. marina, che prenderanno imbarco sulle navi dello Stato.

— Pel 10 corrente mese è riconvocata in seduta generale la Commissione governativa per l'Esposizione universale di Parigi. Essa è chiamata ad esaminare i rapporti stati presentati dalle sotto - commissioni, ed a prendere le deliberazioni definitive.

— Parlarsi vagamente a Roma della nomina dell'on. La Cava, segretario generale del Ministero dell'interno, alla prefettura di Palermo. L'on. Vastarini-Cresi surrogherrebbe l'on. La Cava.

— Il *Diritto* annuncia che gli on. Depretis, Tecchio e Crispi, nelle loro qualità di presidenti del Consiglio dei ministri, del Senato e della Camera, hanno aderito all'Associazione della stampa, la cui assemblea avrà luogo il 15 corrente.

Le ferrovie hanno concesso un ribasso del 5 0[0 a tutti i pubblicisti che vi interverranno.

— Per oggi sono convocati tutti gli Uffici per la continuazione dei loro ordini del giorno.

— L'on Merzario spiega con lettera le ragioni che lo indussero a dimettersi da membro della Giunta di vigilanza sul fondo del culto. È da un anno che la Giunta stessa esiste; ed egli, benchè ne fosse il segretario non vide mai un rapporto, una cifra, nè tampoco il cartone d'un registro. L'amministrazione del fondo del culto amministra parecchie centinaia di milioni, e la vigilanza su di essa dovrebbe essere reale ed oporosa.

— L'onorevole La Porta ha ultimata la relazione sul bilancio dei lavori pubblici che oggi verrà letta alla Sotto-Commissione.

— La Commissione generale del bilancio continuerà oggi le sue discussioni sul bilancio dell'entrata e si occuperà particolarmente della tassa sul macinato.

Notizie estere.

Domenica uscì a Parigi il secondo volume del libro di Vittor Hugo: *Histoire d'un Crime*. Il secondo volume si divide in due parti le *Massacre* e la *Victoire*

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale

trattati nella seduta 3 dicembre 1877. — Venne interessata la R. Prefettura a provocare le occorrenti disposizioni all'effetto che la Provincia ottener possa la restituzione della somma di L. 4273.39 antecipata per l'impianto degli Archivi Notarili di Pordenone e Tolmezzo, constando che l'Archivio Notarile di Udine ha rendite sovrabbondanti colle quali sussidia altri Archivi che ne diffettano.

— La Deputazione Provinciale di Pisa fece dono a questa Provincia di un volume intitolato «La Frenjatria» in rapporto colla giurisprudenza nella custodia, difesa assistenza e cura degli alienati di mente studio del Professore B. Sadun.

— La Deputazione porse alla consorella i più distinti ringraziamenti per l'invio di detta monografia, riservandosi di produrre le osservazioni e gli apprezzamenti che le emergessero di fare dopo studiato l'importante argomento.

— In esecuzione alla Deliberazione 5 settembre p. p. colla quale il Consiglio Provinciale autorizzò la Deputazione a disporre per la vendita dei mobili di proprietà della Provincia che sono esuberanti al bisogno della casa che serve ad uso di abitazione del R. Prefetto, si procedette mediante asta alla vendita, dalla quale si ottenne il ricavato di L. 1123,80 a confronto della valutazione peritale che era di L. 1677,40.

— A favore dell'Ospitale Civile di Palmanova venne autorizzato il pagamento di L. 1949,90 per cura di maniache nel mese di novembre a. c.

— Venne deliberato di assumere il pagamento delle spese necessarie per la cura e mantenimento della maniaca Artini — Rossi Caterina di Spilimbergo, salvo di ripeterne la rifusione verso chi di diritto risultando che la maniaca ed il parente obbligato per legge a mantenerla hanno mezzi con cui far fronte alla spesa.

— Fu autorizzato il Ricevitore Provinciale ad esigere dal Comune di Palmanova l'importo di L. 2000.00 in rimborso di antecipazione fattagli nell'anno 1872 per far fronte alle spese per impedire la diffusione dell'epidemia cholerosa.

— A favore del Sig. Braida Francesco venne disposto il pagamento di L. 4033.33 per pigioni da 1 giugno 1876 a tutto 31 dicembre 1877 del fabbricato che servì, e dell'altro che serve, ad uso di abitazione del R. Prefetto, e fu contemporaneamente disposta l'esazione dal sig. Braida suddetto di L. 326,15 quale metà importo della tassa di registro del nuovo contratto d'affitanza, te prezzo di mobili vendutigli dalla Provincia.

— Constata tocchè in 11 maniache accolte nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi di legge, furono assunte a carico provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

— Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 24 affari, dei quali 9 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 11 di tutela dei Comuni; n. 3 risguardanti le Opere Pie ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 32.

Il Deputato Provinciale
G. Groppiero

Il Segretario
Merlo

Consiglio di leva. *Sedute del 3 e 4 dicembre.*

Distretto di Gemona

Inscritti arruolati di 1ª categoria	N.° 68
» » 2ª »	» 66
» » 3ª »	» 56
Riformati	» 48
Rivedibili alla ventura leva	» 23
Cancellati	» —
Dilazionati ad altra seduta	» 6
Renitenti	» 14
In osservazione	» 4
Totale	N.° 275

Banca di Udine

Situazione li 30 novembre.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1047000.—
Versamenti effetuati a saldo cinque decimi	523500.—
Saldo Azioni	523.500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L. 523500.—
Cassa esistente	102216.59
Portafoglio	1366070.60
Antecipazioni contro depositi e valori merci	185567.36
Effetti all'incasso per conto terzi	9791.32
Effetti in sofferenza	—
Valori publici	33550.62
Esercizio Cambio Valute	60000.—
Conti Correnti fruttiferi	212102.06
» detti garantiti con deposito	366400.51
Deposito a cauzione de' funzionari	67500.—
» detti a cauzione	693489.04
» detti liberi e volontari	402630.—
Mobili e spese di primo impianto	12993.17
Spese d'ordinaria Amministrazione	22247.49
	L. 4057058.76

Passivo

Capitale	L. 1047000.—
Depositi in Conte Corrente	1611746.44
» detti a risparmio	44874.51
Creditori diversi	78421.13
Depositanti a cauzione	760989.04
» detti liberi e volontari	402630.—
Azionisti per residuo interesse	3507.17
Fondo riserva	19473.86
Utili lordi del corr. esercizio	88416.11
	L. 4057058.76

Udine, 30 novembre 1877.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. PETRACCHI.

Consiglio Amministrativo del Monte di Pietà di Udine. — *Avviso.* —

Per norma degli aventi interesse, si reca a pubblica conoscenza:

Che hanno principio col giorno d'oggi le operazioni per la rimessa dei pegni fatti durante l'anno 1876 presso questo Monte di Pietà i cui Biglietti portano il color *verde*, con avvertenza altresì che tale rimessa deve farsi di mano in mano che scadono i 20 *mesi* di durata dei pegni, decorribili dal giorno in cui sono fatti, ed opportunemente indicato sui Biglietti; mentre è erronea l'opinione invalsa nel pubblico che i pegni durino due anni.

Tanto si rende noto a scanso delle dannose conseguenze che i pegnoranti potrebbero risentire pel ritardo.

Udine, 1 dicembre 1877.

per Il Presidente
Francesco Braida

Il Segretario
GERVASONI.

Denominazione di Vie. Alla lettura di questo titolo mi sembra di veder spuntare un sorrisetto sardonico sulle labbra d'alcuni e specialmente su quelle del nobile conte Nicolò Mantica.

Dopo una viva discussione nel seno del nostro Consiglio, mesi or sono, restava deliberato di cambiare alcune denominazioni delle Vie e principalmente di quelle che s'appellano col nome di qualche santo. Il Consiglio deliberava i detti cangiamenti in seguito alle proposte sottopostegli da una Commissione composta dei sigg. consiglieri comm. Di Toppo, prof. G. Marinelli, dott. Vincenzo Joppi, avv. C. L. Schiavi ed avv. Berghinz. — Vuolsi che le *tavolette* in porcellana portanti le nuove denominazioni, commesse mesi or sono al Ginori di Firenze, sieno appronatate da molto tempo, e che non attendono altro che d'essere messe a posto. Ebbene cosa fa la Giunta? Pensa o non pensa a dare esecuzione alla volontà del Consiglio? Teme forse d'esser colpita dall'anatema dei cappoccia del partito moderato, perchè la Via S. Lucia prenderà il nome di Giuseppe Mazzini? Giova ricordare ai componenti la Rappresentanza Municipale che la maggior parte di essi pendevano dalle poppe della nutrice, quando Mazzini cospirava per la redenzione della Patria.

A me sembra, od *almeno* questo *sembra* anche al legislatore, che le deliberazioni del Consiglio una volta che hanno ottenuta l'approvazione della Deputazione provinciale, divengono legge tanto per la Giunta quanto per l'ill. signor Sindaco. Quindi nulla v'è a ridire sulla opportunità o meno di tali cangiamenti, se per il on. Pecile non desidera sostituire il nome di Via *Raimondo Della Torre* alla Via Palestro ex del Rosario.

Nella vicina Gorizia si ha di recente ribattezzato le vie con nomi nuovi, onorando i benefattori del paese.

X.

Libro della Questura. *Furti.* La notte del 29 novembre p. p. ad ora incerta ignoti ladri involarono un pollo d'India in danno di R. G. di Caneva (Sacile). — Ladri pure ignoti il 27 p. p. novembre in Villotta di Aviano (Pordenone) mediante scalata s'introdussero nella stanza da letto di certo D. S. S. nel momento che questi trovavasi assente, e rubarono varj effetti di vestiario per L. 32. — La notte del 25 al 26 novembre sconosciuti malfattori introdottisi nel cortile aperto e da questo nella camera ad uso dormitorio, chiusa a solo saliscendi, di certo D. N. A. di Povoletto (Cividale), asportarono un fucile ad una canna, due lenzuola, recando un danno di L. 36 — I Rr. carabinieri di Meduno (Spilimbergo) il 25 novembre arrestarono in Clauzetto il domestico B. G. per furto di oggetti del valore di lire 172, commesso mediante rottura, in danno di I. A. — Ignoti facinorosi nelle sere del 29 e 30 novembre rubarono, in Lestizza, 10 polli in danno di F. G. — Certo B. G. di Domanins (Spilimbergo) la sera dal 25 al 26 p. passato mese rubava quantità di legname a M. F. Fu quindi denunciato all'Autorità giudiziaria. — Un furto di una caldaja ed altro suppellettile di rame venne consumato da mano sconosciuta in Buja (Gemona) la mattina del 27 novembre in danno di P. C. — Altro furto di varj oggetti di vestiario fu perpetrato, non si sa da chi, la mattina del 28 novembre in Buja a danno di P. G. — Ed un furto di lire 210 in rame e in biglietti di B. N., di una pezza di velluto di cotone nero e di due tagli di calzone si commetteva da ignoti la notte dal 25 al 26 novembre in S. Pietro al Natisone in danno di quel Sindaco. — In Costa, Frazione di Aviano, pendente la notte del 28 novembre da un prato di

R. F., ladri non conosciuti asportarono del fieno pel valore di L. 16. — La notte del 25 al 26 novembre p. p. in Tessizza (S. Pietro al Natisone) certa C. G. venne derubata di un agnello. Le indagini fatte condussero alla scoperta degli autori di tale reato e furono quindi denunciati al potere giudiziario. — Ignoti malfattori nella notte del 1 dicembre in Cividale introdottisi, mediante scalata, nella bottega di certa C. E. involarono la somma di lire 160, parte in moneta di rame e parte in Biglietti di B. N. — Ad ora incerta della notte 30 novembre p. p. il nominato I. G. mediante rottura di una siepe entrava nel cortile di D. F. G. di Gonars, (Palmanova) ed asportava, a di costui danno, due stanghe di ferro ed un vomero d'aratro. Portatosi poi nei cortili aperti di T. G. B. e I. G. B. rubava altre due stanghe di ferro ed un tridente. Tutti questi oggetti furono poi sequestrati a certo P. G. venditore di ferrareccia. — I reali carabinieri di Chiusoforte, il 30 spirato novembre arrestarono certo P. G. perchè autore di un furto di una coperta di lana in danno di D. G. e di un cappotto di panno a danno di uno sconosciuto. Venne arrestato anche certo A. G. siccome manutengolo in tali furti. — Dalle guardie campestri di S. Vito venne annunziata denuncia a quell'autorità giudiziaria contro certe N. M. e S. M. perchè rubarono delle legna.

Arresti. Le guardie doganali di stanza in Udine arrestarono il 1 decembre per vagabondaggio e sospetta di contrabbando certa P. A. di Pradamano.

L'Arma dei R. R. Carabinieri di Pordenone arrestò S. A. perchè colpito da mandato di cattura siccome imputato di furto qualificato.

L'Arma stessa trasse agli arresti P. S., perchè colto a sparare una pistola di corta misura, e G. G. perchè questuava illecitamente.

Le Guardie di P. S. di Udine nella decorsa notte arrestarono C. A. per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Questua. In Attimis (Cividale) veniva arrestato per questua certo B. M.

Ferimenti. Alle 10 ant. del 29 novembre in Palmanova L. V. e S. E. vennero fra loro a diverbio per futili motivi, e certo M. G. che trovavasi presente, volendo prendere le difese del primo, percuoteva con una pialla il secondo alla testa causandogli tre ferite lievi.

I RR. Carabinieri di Casarsa denunciarono certo B. F. per ferimento leggiero inferto ad altro B. F.

Incendio. Il 1° dicembre dopo il mezzogiorno nella casa colonica di B. S. in Gemona sviluppavasi un incendio. Accorsero prontamente i RR. carabinieri, le guardie doganali e molti di quei terrazzani i quali circoscrissero il fuoco limitando il danno a lire 1300. La causa di tale infortunio ritiensi accidentale.

Ultimo corriere

— L'*Italie* assicura che ieri il Re conferì coll'on. Ricasoli intorno alla situazione parlamentare.

— Telegrafano da Costantinopoli che il gran sceriffo della Mecca consigliò alla Porta di ritirar le truppe dall'Arabia per spedirle sul teatro della guerra, sostituendole guarnigioni colla guardia nazionale.

— Ieri sera sul tardi si assicurava che il papa era morto: ma sino a sta mane tale notizia non si è verificata. Confermasi però sempre che la situazione è molto grave. La *Voce della Verità* annuncia aver Pio IX ricevuto parecchi cardinali e prelati, onde dare assetto con essi ad affari importanti pel governo della Chiesa.

TELEGRAMMI

Roma, 3. Questa sera, il ministro Depretis pel Governo e l'on. Gabelli, per la Società veneta, firmarono gli atti per la concessione della ferrovia Conegliano-Vittorio.

Parigi, 3. Il *Temps* dice che il Maresciallo incaricò Dufaure di formare un Gabinetto; Dufaure consultò i suoi amici politici.

Bukarest, 3. I turchi abbandonarono Wrastjchesch e Lutkovo ritirandosi a Sofia.

Belgrado, 3. Il principe Milano, passando in rassegna le milizie che trovansi ad Orstka, tenne loro un'allocuzione bellicosa.

Londra, 3. Questo Governo, temendo che riesca ai russi di passare una seconda volta i Balcani, incaminò delle trattative, per occupare in un tal caso colla flotta inglese lo stretto dei Dardanelli e le principali città sul Bosforo.

Washington, 3. Oggi riunione del Congresso. Il Messaggio del Presidente constata che la politica seguita verso il Sud fece cessare i disordini, rianimò le industrie e il credito. Il Messaggio insiste per la ripresa dei pagamenti in effettivo.

Parigi, 3. Secondo il *Moniteur*, Dufaure acconsenti a servire di intermediario fra le sinistre e il Presidente della Repubblica. Il mandato di Dufaure tenderebbe ad ottenere che la maggioranza della Camera precisi le sue condizioni e nulla esiga che Mac-Mahon non possa accettare. Dufaure specificò le concessioni che la Camera potrebbe ragionevolmente domandare. Il Maresciallo le accettò esplicitamente. Dufaure promise di fare tutti gli sforzi per riuscire.

Versailles, 3. (*Senato*). Il ministro della guerra ritirò il progetto sullo stato maggiore presentato dal predecessore, e presentò un nuovo progetto.

Seduta della Camera. — *Jolibois* dà la dimissione avendone la Camera aggiornato la convalidazione. La dimissione fu respinta con voti 271 contro 222.

Vienna, 4. Visto che l'Austria-Ungheria è decisa a non uscire in niun caso dal suo contegno pacifico, i giornali ufficiosi deducono che Andrassy è tenacemente attaccato all'alleanza dei tre Imperatori. L'Italia propose delle facilitazioni sull'esportazione degli spiriti, quindi è avvenuto un sensibile riavvicinamento con questa Potenza.

Varsavia, 4. I denari di questa Banca ed i depositi fatti presso i tribunali vennero trasportati a Pietroburgo allo scopo d'impiegarli in spese di guerra, viste le strettezze in cui versa il pubblico erario.

Parigi, 4. Dufaure venne incaricato di cercare i mezzi d'una conciliazione, ma i suoi tentativi riuscirono finora vani. L'agitazione, e sopratutto quella dei commerciali va prendendo proporzioni minacciose. Si crede che la dimissione di Mac-Mahon sia ormai inevitabile. Carlotta Patti è moribonda.

Bukarest, 4. I russi dopo aver occupati i passi d'Orkanié ruppero le linee difensive dei turchi sui Balcani. Essi si raccolgono e procedono lentamente ma sicuramente verso Adrianopoli, dove detteranno la pace. Mehemed-Alì, impossibilitato a prendere l'offensiva, si ritira sopra Sofia. Gurko con 8000 dragoni appoggierà la diversione preparata dai Serbi contro Mehemet-Alì impotente. Si prepara l'assalto generale di Plevna.

Costantinopoli, 4. La Serbia chiede soddisfazione per la violazione dei confini. Sono arrivati i deputati bulgari. I montenegrini occuparono Velembusch presso Antivari. Due caserme fortificate si arresero al nemico.

Vienna, 4. Visto che l'Austria-Ungheria è decisa a non uscire in niun caso dal suo contegno pacifico, i giornali ufficiosi deducono che Andrassy è tenacemente attaccato all'alleanza dei tre Imperatori. L'Italia propose delle facilitazioni sull'esportazione degli spiriti, quindi è avvenuto un sensibile riavvicinamento con questa potenza.

Vienna, 4. *Camera*. Il Governo presentò il progetto per la riscossione delle imposte fino alla fine di marzo; il progetto di vendita di dieci milioni di rendita in oro per coprire il disavanzo del primo trimestre; il progetto di proroga dell'attuale legge militare fino al 1879 e il progetto di leva pel 1878.

Alla Camera di Pest furono presentati identici progetti relativi all'esercito.

Londra, 4. Il *Times* ha da Belgrado che Horvatovich fu incaricato di fare una diversione alle spalle di Mehemet Alì. Gurko promise 8,000 uomini cavalleria.

Roma, 4. Il Papa ricevette ieri la ex-granduchessa di Toscana, Maria Antonietta.

Vienna, 4 dicembre. Nella nota energica inviata dal governo serbo alla Porta, relativamente ai massacri commessi ai confini dai baschi-bozucchi, è chiesta soddisfazione entro il termine perentorio di due settimane.

L'entrata in azione della Serbia è prossima; 8000 uomini di cavalleria russa si uniranno ai serbi per operare contro Mehemed Alì.

Parigi, 4. Domani avrà luogo un'imponente adunanza di negozianti, i quali sono indispettiti dal procedere di Mac-Mahon, perchè questi a mezzo del suo aiutante, accolse la deputazione dei commercianti rinviandola al ministero del commercio.

Londra, 4. Il *Daily Telegraph* ha da Scimla 2, che i turchi fecero subire venerdì una disfatta considerevole ai russi verso Tirnova. I russi perdettero 3000 uomini. I turchi bombardarono Tirnova.

Vienna, 4. La giunta pel compromesso continuò la discussione sulla tariffa daziaria autonoma. Deliberò di conservare il dazio esistente di f. 21 sul caffè torrefatto; pei surrogati di caffè venne accolta la tassa di f. 6 conforme alla proposta del governo. Furono accolte in conformità al progetto governativo le tasse daziarie per le droghe, le frutta meridionali (nonchè l'avvertenza circa la tassa di 40 soldi per le frutta guaste), il thè e lo zucchero. Egualmente circa la classe II tabacchi e fabbricati di tabacco. Alla classe III insorse lunga discussione circa la tassa del riso; venne accolto l'emendamento di Menger di fissare per il Tirolo come tassa transiteria 1 fior, per il riso brillato, nel resto fu accolta la tassa governativa di f. 2. Le posizioni di questa classe come per animali da macello e da tiro, grassi, olii, birra, idromele, aceto, liquori spiritosi furono accolte come proposte dal governo.

Nel corso della discussione il ministro del commercio, alla domanda di Neuvirth se il governo in seguito alla deliberazione sulla rubrica «caffè» non intendesse mutare la sua politica finanziaria, rispose che quel deliberato non può trattenere il governo dal tentare di far passare le altre imposte non ritenendosi neppure obbligato da quel conchiuso nel senso di non propugnarne indi caldamente l'eliminazione.

ULTIMI.

Versailles, 4. Il Senato elesse Larcy e Barrot a senatori inamovibili. Alla Camera Ferry legge una dichiarazione eella Commissione del bilancio che dice che nulla accorderà finchè non siavi un ministero parlamentare. La Commissione non presenterà alcuna relazione. Rouher considera tale dichiarazione come una relazione conchiudente pel rifiuto del Bilancio e propone una mozione con la quale s'invita la Commissione di presentare le sue relazioni, fissando la discussione a giovedì.

Vienna, 4. La *Correspondenza politica* ha da Belgrado 4: Il principe diresse alle truppe recatesi alla frontiera, un discorso in cui espresse la convinzione di un buon risultato nella prossima campagna serba, che questa volta è meglio armata ed appoggiata da un potente alleato. L'Inghilterra indirizzò alla Serbia una nota, rimproverandola di slealtà e sconsigliandola dal partecipare alla guerra, minacciandola della perdita della garanzia.

Roma, 4. La *Gazzetta ufficiale* rettifica il risultato della votazione di Castelfranco: Saint-Bon ebbe voti 122 e Giuriati 19. Vi sarà ballottaggio.

Costantinopoli, 4. I montenegrini occuparono Wellempusch, presso Antivari. Due caserme, entro le quali si erano trincerati i turchi, si arresero.

Pera, 4. Mehemed Alì annuncia che Kamirli pascià combattè per ritogliere ai russi le posizioni tra Etropoli ed Orkanié. Il combattimento è accanito e non ne è conosciuto per ora il risultato.

Cairo, 4. Il Khedivè ha deciso di portare il contingente d'aiuto egiziano a 60 mila uomini.

Parigi, 4. L'*Agenzia Havas* pubblica una nota, la quale dice che la pubblica opinione è giustamente commossa dalla crisi attuale, e che seguì, con grande interesse i tentativi fatti da Mac-Mahon, in seguito al parere del gabinetto attuale, per ottenere la formazione d'un ministero di conciliazione preso nel parlamento. Finora questi tentativi furono paralizzati dalla condizione preventiva che si vorrebbe imporre al presidente di riunire un Congresso per deliberare sull'articolo delle leggi costituzionali che permette al potere esecutivo di sciogliere la camera dietro il parere del senato. Mac-Mahon credette questa condizione inaccettabile e non poter lasciar alterare nè i diritti del potere esecutivo nè le prerogative del Senato.

Costantinopoli, 4. Si ha da Sofia che i russi, benchè respinti da Chakir e da Mehemet Alì, ricominciarono ad attaccare con grandi forze le fortificazioni turche di Kagrali.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*.

AVVISO È in vendita la casa sita al n. 9 via Bartolini attacco caffè dell'Arco celeste — per trattative rivolgersi allo stesso numero.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 dicembre

Rend. italiana	79.65.—	Az. Naz. Banca	1985.—
Nap. d'oro (con.)	21.83.—	Fer. M. (con.)	300.—
Londra 3 mesi	27.19	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.20	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	32.—	Credito Mob.	695.50
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 3 dicembre

Inglese	95.15[16	Spagnuolo	13.—
Italiano	72.5[8	Turco	10.15[16

VIENNA 4 dicembre

Mobigliare	210.50	Argento	—.—
Lombarde	77.—	C. su Parigi	47.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.90
Austriache	263.25	Ren. aust.	66.85
Banca nazionale	803.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.53 1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 4 dicembre

3 0[0 Francese	71.85	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	206.87	» Romane	249.—
Rend. ital.	72.85	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	166.—	C. Lon. a vista	25.16 1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	225.—	Cons. Ingl.	96.7[16
» Romane	85.—		

BERLINO 4 dicembre

Austriache	451.—	Mobiliare	360.50
Lombarde	131.50	Rend. ital.	71.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA, 4 dicembre (uff.) chiusura

Londra 118.95 Argento 105.45 Napi 9.54

BORSA DI MILANO 4 dicembre.

Rendita italiana 79.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.83 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 4 dicembre.

Rendita pronta 77.60 per fine corr. 77.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.30 Francese a vista 109.35

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.86 a 21.88
Bancanote austriache » 229.25 » 229.50
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.3	746.0	747.7
Umidità relativa	74	66	71
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	[illegible]	2.7	1.9
Vento (direz.	E.N.E.	S.E.	E.
Vento (vel. c.	5	10	4
Termometro cent.	8.6	8.2	8.1

Temperatura (massima 8.7 (minima 5.0
Temperatura minima all'aperto 5.4

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta ore 9.05 antim. » 2.24 pom. » 8.15 pom.

per Resiutta ore 7.20 antim. » 3.20 pom. » 6.10 pom.

INSERZIONI A PAGAMENTO

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia DALLA CHIARA a Castelvecchio.

Si vendono in UDINE presso le più accreditate Farmacie di Città e Provincia

Garantite dall'Analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna* — *Preferite* dai medici ed addottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della *Tosse nervosa*, di *Raffreddore*, *Bronchiale*, *Asmatica*, *Canina* dei fanciulli, *Abbassamento di voce*, *Mal di gola* ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla **Farmacia Dalla Chiara in Verona.**

DEPOSITI: Udine: *Commessatti*, *Fabris*, *Filipuzzi*. — Cividale: *Tonini*. — Palmanuova: *Marni*. — Tricesimo: *Carnelutti*. — Artegna: *Astolfi*.

Si vendono in UDINE presso le più accreditate Farmacie di Città e Provincia

MERCATO VECCHIO N. 21

Unico deposito di

MERCATO VECCHIO N. 21.

Saponi profumati e Saponi per bucato della premiata Fabbrica Nazionale

CHIOZZA E TURCHI

PONTELAGOSCURO.

Deposito Farina gialla di Verona di I.a qualità.

Grande assortimento di Vini e Liquori sì Nazionali che Esteri, nonchè Rosolii e Conserve per Bibite.

La qualità dei generi ed i prezzi limitatissimi non temono concorrenza.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria, N. 5.

Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via del Giglio N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Cauciù e smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al flacone It. L. 1.30. Acqua anaterina al flacone grande It. L. 2.00.

Pasta corallo al flacone It. L. 2.50. Acqua anaterina al flacone piccolo It. L. 1.00.

IL TOMPSON

(Specifico veterinario)

È un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore.

Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio. È contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.

IL TORO

Società d'Assicurazione contro la Mortalità del Bestiame

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

SEDE SOCIALE IN TORINO

Valori assicurati al 31 dicembre 1876 L. 2359390.

La Società assicura mediante **premi fissi** i danni cagionati da disgrazie e malattie ordinarie, contagiose ed infettive.

Per schiarimenti dirigersi alla **Agenzia Generale** — *Udine* — *Corso Venezia* 2.

Udine, 1877 — [illegible]pografia Jacob e Colmegna.